

AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI

(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)

CONVENZIONE

TRA

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA, codice fiscale 80188230587, con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma (di seguito denominato anche “Dipartimento”), dalla dott.ssa Elisabetta Simeoni – Coordinatore dell’Ufficio Tecnico Scientifico e Affari generali del Dipartimento per le politiche antidroga

E

Parsec Cooperativa Sociale a r.l. con sede legale in Roma in Viale Jonio n. 331 C.F. 05127301009, PEC coop.parsec@pec.it, di seguito denominata anche soggetto beneficiario, rappresentata da Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, recante “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante “Disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2009, recante “Modifiche al D.P.C.M. 23 luglio 2002, recante: «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e rideterminazione delle dotazioni organiche dirigenziali” e successive modificazioni, e, in particolare, l’articolo 1 che dispone, tra l’altro, l’istituzione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, recante “Disciplina dell’autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione 20 novembre 2012 con il quale si definisce l'organizzazione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 gennaio 2022, registrato alla Corte dei conti il 7 febbraio 2022, reg. n. 267, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Simeoni l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio Tecnico-Scientifico e Affari Generali del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il Piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri 2022-2024 adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 aprile 2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 dicembre 2023 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 29 dicembre 2023 recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026", pubblicato sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 41;"

VISTA la legge 30 dicembre 2023, n. 213 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", pubblicata sulla G.U. n. 303 del 30 dicembre 2023 - Suppl. Ordinario n. 40;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, reg. n. 2617, con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2022, reg. n. 2905, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano sono state delegate le funzioni in materia di politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2022, reg. n. 3051, con il quale è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le politiche antidroga al Cons. Paolo Molinari;

VISTO che in data 13 febbraio 2023 è stato pubblicato sul sito del Dipartimento per le politiche antidroga l'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464)), per un ammontare di euro 3.000.000,00 (tremilioni/00) così ripartiti per ambito di intervento:

a) attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

b) identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

c) supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico: importo euro 1.000.000,00 (unmilione/00);

VISTO che in data 14 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Serie Generale n. 62, il comunicato concernente l'avvenuta pubblicazione dell'Avviso sopra indicato sul sito ufficiale del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 24 marzo 2023, con il quale è stata nominata la Commissione per l'istruttoria di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso de quo così come rettificato con decreti del 28 marzo 2023 e del 19 aprile 2023;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento del 30 novembre 2023, con il quale sono state approvate le graduatorie finali, suddivise per ambito di intervento, delle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'Avviso pubblico per la selezione di progetti sperimentali in ambito nazionale in materia di prevenzione delle tossicodipendenze di cui al fondo per la prevenzione della dipendenza da stupefacenti (legge n. 145/2018, art. 1, commi 460, 461, 462, 463, e 464), ammesso alla registrazione della Corte dei conti, in data 9 gennaio 2024 al n. 96;

VISTO il progetto denominato "ATTREZZIAMOCI – Strumenti condivisi di prevenzione", presentato dal soggetto beneficiario Parsec Cooperativa Sociale a r.l. e ammesso a finanziamento a carico della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento politiche antidroga, a valere sulle risorse del Capitolo 774 - Centro di Responsabilità 14 – Dipartimento per le politiche antidroga - Bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, per un importo onnicomprensivo di euro 95.600,00 (novantacinquemilaseicento/00), allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA l'autocertificazione prodotta dal beneficiario Parsec Cooperativa Sociale a r.l. così come previsto dall'art. 9, comma 1 dell'Avviso pubblico;

VISTO il "Patto di integrità" allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il provvedimento di delega alla stipula degli atti contrattuali del Dipartimento emanato dal Capo Dipartimento in data 15 gennaio 2024, registrato all'UBRRAC in data 16/01/2024 con il visto n. 246;

RITENUTO necessario procedere alla regolazione dei rapporti tra il Dipartimento e il soggetto beneficiario;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse e disciplina

1. Le premesse, gli atti e i documenti richiamati ancorché non allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2

Oggetto

1. Con la presente Convenzione vengono disciplinate:
 - a) le modalità di svolgimento, da parte del soggetto beneficiario, del progetto in allegato;
 - b) le modalità di erogazione del finanziamento a carico del Dipartimento;
 - c) i criteri di valutazione, rendicontazione, monitoraggio e verifica delle attività previste, dei risultati raggiunti e delle spese sostenute;
 - d) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività;

- e) le modalità e le condizioni di richiesta di eventuali modifiche e/o rimodulazioni delle macrovoci di spesa rispetto a quelle esposte nel piano finanziario.
2. Il soggetto beneficiario è responsabile della realizzazione del progetto e della relativa gestione tecnico-amministrativa ed operativa.

Articolo 3

Durata, avvio attività e proroghe

1. Il soggetto beneficiario si impegna a concludere il progetto entro 24 mesi a decorrere dalla data di avvio delle attività progettuali, così come previsto al comma 6 dell'art. 13 dell'Avviso pubblico.
2. L'avvio delle attività dovrà avvenire inderogabilmente, pena la revoca del finanziamento, entro 30 giorni dalla comunicazione da parte del Dipartimento di avvenuta registrazione della convenzione da parte degli organi di controllo. Di essa dovrà essere data apposita comunicazione al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.
3. L'eventuale proroga del termine per la conclusione delle attività potrà essere avanzata una sola volta, per un periodo massimo di 6 mesi, esclusivamente per cause eccezionali debitamente documentate, non imputabili al soggetto beneficiario. In ogni caso, la proroga, ove concessa, non potrà comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico del Dipartimento.
4. La richiesta di proroga dovrà pervenire all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it entro il termine perentorio di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.

Art. 4

Modifiche e rimodulazioni

1. Nei limiti del finanziamento approvato per il progetto è consentito effettuare modifiche e/o rimodulazioni esclusivamente nei limiti di spesa esposti nel piano finanziario.
2. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità massima pari o inferiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere comunicate, entro trenta giorni, al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per effettuare modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
3. Le modifiche e/o rimodulazioni di entità superiore al 20% di ogni macro-categoria di spesa rispetto a quanto inserito nel piano finanziario allegato alla proposta progettuale presentata, dovranno essere preliminarmente autorizzate dal Dipartimento e potranno essere richieste una sola volta. In tale caso, la richiesta, debitamente motivata, dovrà essere inoltrata al Dipartimento all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it. Il termine perentorio per richiedere modifiche è di sessanta giorni antecedenti la data di conclusione del progetto.
4. Qualora il beneficiario abbia proceduto alle modifiche e/o rimodulazioni di cui al comma 2 del presente articolo, in caso di presentazione di istanza di cui al comma 3, dovrà quantificare le modifiche e/o rimodulazioni sul nuovo piano finanziario.
5. Il Dipartimento si esprimerà sulla richiesta di adeguamento o modifica di cui al comma 3 entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta stessa. Trascorso detto termine, in assenza di comunicazione

ufficiale, l'autorizzazione alla modifica sarà da considerarsi acquisita (silenzio-assenso alla modifica).

6. In ogni caso, le modifiche e/o rimodulazioni non dovranno in alcun modo comportare cambiamenti concernenti la natura delle attività progettuali, né le caratteristiche di merito, né i contenuti del progetto approvato.

Articolo 5

Oneri di attuazione a carico del Dipartimento e modalità di pagamento

1. Gli oneri previsti per la realizzazione del progetto a carico del Dipartimento ammontano ad euro 95.600,00 (novantacinquemilaseicento/00) onnicomprensivi.

2. L'erogazione dell'importo avverrà secondo le seguenti modalità:

a. una prima *tranche*, pari al 30% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata non prima di 30 giorni dalla comunicazione di avvio delle attività previste e previa presentazione:

- della relativa richiesta di pagamento;

- di fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia – conforme all'apposito modello pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento – di un importo pari al 30% del finanziamento concesso ed avente validità per i ventiquattro mesi successivi alla data di conclusione nonché verifica amministrativo-contabile della documentazione probatoria del progetto.

b. una seconda *tranche*, pari al 50% dell'importo complessivo del finanziamento concesso, verrà erogata, previa valutazione positiva della seguente documentazione da produrre in formato elettronico:

- formale richiesta di erogazione del pagamento della seconda *tranche*;

- dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che le obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non siano inferiori al 50% dei costi dell'importo complessivo del finanziamento concesso;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione sulle attività svolte nel periodo di riferimento, conforme a quanto previsto dal progetto finanziato che dia conto dello stato di avanzamento;

- il rendiconto analitico delle spese effettivamente sostenute contenente l'elenco dei giustificativi di spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso e l'elenco delle obbligazioni giuridicamente rilevanti per non meno del 50% dei costi del finanziamento concesso;

- la documentazione probatoria, attestante la spesa sostenuta pari al 30% del finanziamento concesso ed erogato con la prima *tranche*;

-la documentazione relativa alle obbligazioni giuridicamente rilevanti e gli impegni assunti non inferiori del 50% dei costi del finanziamento concesso coerentemente alle previsioni contenute nel piano finanziario.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione della seconda *tranche*.

c. la restante *tranche* del 20% del finanziamento concesso, a titolo di saldo, verrà erogata successivamente alla conclusione del progetto, previa valutazione positiva della seguente documentazione:

- richiesta di erogazione del saldo;

- la dichiarazione resa dal legale rappresentante, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che attesti:

- che le spese effettivamente sostenute siano conformi ai criteri di ammissibilità e coerenti con il progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che i giustificativi di spesa e di pagamento e altra documentazione contabile di valore probatorio equivalente siano conformi ai criteri di ammissibilità delle spese e inerenti al progetto finanziato nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria;
- che sia stata rispettata la normativa vigente per l'acquisizione di beni e servizi e per la procedura di selezione e contrattualizzazione del personale;
- che siano stati assunti tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii;

- la relazione conclusiva sulle attività svolte, conforme al progetto e al grado di raggiungimento dei risultati, con i relativi output prodotti;

- la rendicontazione finanziaria finale di tutte le spese effettivamente sostenute corredata dalla documentazione probatoria, debitamente quietanzata.

A seguito dell'esito positivo delle verifiche amministrative sull'ammissibilità delle spese e della valutazione tecnica, il Dipartimento potrà predisporre l'erogazione del saldo.

La documentazione richiesta per ciascuna *tranche*, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà pervenire al Dipartimento tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it.

3. La documentazione relativa all'erogazione del saldo dovrà pervenire al Dipartimento entro il termine perentorio di 45 giorni successivi alla conclusione del progetto. La violazione del termine perentorio comporterà la decadenza dal diritto di ottenere le somme previste a titolo di saldo e il recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

4. In caso di rinuncia al finanziamento concesso da parte del soggetto beneficiario, successivamente all'erogazione della prima *tranche*, il Dipartimento provvederà al recupero delle somme anticipate e non rendicontate anche mediante escussione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa presentata.

5. Nel caso di spese inferiori a quelle ammesse a finanziamento, il saldo verrà corrisposto fino a concorrenza dell'importo complessivo delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

6. Le erogazioni da parte del Dipartimento avverranno tramite emissione di ordinativi di pagamento, a mezzo di bonifico bancario su conto corrente dedicato secondo quanto prescritto dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136.

7. Il beneficiario rende tempestivamente note le variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi nei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

8. L'erogazione di ciascuna *tranche* di pagamento sarà comunque subordinata all'avvenuto assolvimento, da parte del soggetto beneficiario, degli obblighi di legge in ordine alla regolarità contributiva, previdenziale ed assistenziale ed al regolare assolvimento degli obblighi in materia d'imposte e tasse.

9. Il beneficiario è obbligato a inviare semestralmente al Dipartimento, tramite PEC all'indirizzo direzionedpa@pec.governo.it, un report delle attività svolte qualora il semestre non coincida con la richiesta di erogazione della seconda tranche o del saldo.

10. Sarà reso disponibile dal Dipartimento il "Manuale di rendicontazione" a supporto per la corretta attuazione finanziaria degli interventi e la rendicontazione della spesa.

Articolo 6

Valutazione, monitoraggio

1. La conformità dei risultati del progetto allegato alla presente Convenzione è sottoposta alla valutazione, al monitoraggio e alla verifica del Dipartimento.

2. Il Dipartimento potrà effettuare visite ad opera di propri rappresentanti e/o delegati volte a verificare, attraverso la disamina documentale e la verifica di eventuali materiali, lo stato e gli esiti, ancorché intermedi, delle attività progettuali in corso di svolgimento, anche con riferimento alla regolare tracciatura dei flussi economico-finanziari.

3. Il soggetto beneficiario resta obbligato a tenere a disposizione del Dipartimento, in qualsiasi momento, tutta la documentazione relativa al progetto, impegnandosi ad utilizzare modalità operazionali che consentano la chiara e differenziata lettura delle relative attività tecniche e amministrativo-contabili.

Articolo 7

Proprietà e utilizzo degli elaborati e dei prodotti

1. Gli elaborati originali, la relazione tecnica conclusiva, i materiali prodotti e ogni altra documentazione raccolta in relazione alla presente Convenzione resteranno di proprietà esclusiva del Dipartimento che ne potrà disporre l'uso o la pubblicazione secondo le modalità ritenute più opportune.

2. Eventuali divulgazioni a livello mediatico e/o attraverso canali di comunicazione anche digitali, aventi per oggetto le attività, i prodotti, i risultati scaturiti dalla presente Convenzione, dovranno essere comunicate al DPA al fine di darne comunicazione anche attraverso il sito istituzionale.

3. L'utilizzo del logo del DPA sul materiale prodotto in attuazione del progetto previsto dalla presente Convenzione dovrà seguire quanto meglio specificato nel "Manuale di rendicontazione".

Articolo 8

Recesso, risoluzione, decadenza e revoca del finanziamento pubblico

1. Il Dipartimento potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con la presente

Convenzione nei confronti del soggetto beneficiario qualora, nel corso dello svolgimento del progetto, intervengano fatti o provvedimenti modificativi della situazione esistente all'atto della stipula della presente Convenzione, o comunque, tali da renderne impossibile, inopportuna, o particolarmente gravosa la sua regolare attuazione. In tale ipotesi saranno riconosciute al soggetto beneficiario solo le spese rendicontate, effettivamente sostenute e documentate per le attività realizzate sino alla data di comunicazione del recesso.

2. Le somme eventualmente anticipate al soggetto beneficiario in eccedenza rispetto ai costi sostenuti e rendicontati fino alla comunicazione del recesso, dovranno essere tempestivamente restituite al Dipartimento.

3. In caso di violazione del Patto di integrità, il Dipartimento avvierà le procedure per dichiarare la risoluzione o la decadenza del rapporto di cui alla presente convenzione.

4. Il Dipartimento potrà inoltre disporre, in qualsiasi momento, l'interruzione delle attività, con conseguente revoca del finanziamento già concesso, in caso di accertate cause ostative alla realizzazione del progetto ovvero di irregolarità procedurali, riscontrate anche in esito dei controlli esperiti ai sensi dell'art. 6 comma 2.

Articolo 9

Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Il beneficiario assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

2. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal presente contratto, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, co. 9 bis della legge 136/2010, il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto.

Articolo 10

Responsabile del Procedimento e Referente del beneficiario

1. Il responsabile del procedimento per il Dipartimento politiche antidroga è la dr.ssa Elisabetta Simeoni al quale spetterà di attestare il verificarsi delle condizioni a cui è riconnesso il diritto alle spettanze finanziarie.

2. Il Referente per il beneficiario, responsabile della realizzazione di tutte le attività previste, è il dott. Claudio Cippitelli.

3. Ogni variazione relativa al nominativo del Responsabile del Procedimento e del Referente del soggetto beneficiario dovrà essere sollecitamente comunicata.

Articolo 11

Referente anticorruzione e patto di integrità

1. Per il Dipartimento, il referente anticorruzione è il dr. Andrea Zapparoli – Coordinatore del Servizio I dell'Ufficio tecnico scientifico e affari generali;

2. Il soggetto beneficiario si impegna espressamente a rispettare in modo rigoroso e puntuale il "Patto di integrità" allegato alla presente Convenzione, di cui costituisce parte integrante e

sostanziale.

Articolo 12

Trattamento dei dati personali

1. Ciascuno dei sottoscrittori è tenuto ad assumere, per quanto di propria competenza, le iniziative necessarie a garantire che le attività, scaturenti dall'attuazione della presente Convenzione, si realizzino nel rispetto della disciplina dettata dal codice in materia di protezione dei dati personali di cui al nuovo Regolamento UE 679/2016 sulla privacy ed il d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

2. Il beneficiario dichiara di aver ricevuto prima della sottoscrizione della presente convenzione le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 ed ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 circa il trattamento dei dati personali, conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione della convenzione stessa e di essere a conoscenza dei diritti riconosciuti ai sensi della predetta normativa. Tale informativa è allegata all'Avviso pubblico come allegato 3- informativa per il trattamento dei dati personali, che deve intendersi in quest'ambito integralmente trascritta.

Articolo 13

Esclusione di responsabilità

1. Il soggetto beneficiario prende atto che il Dipartimento non assumerà in alcun caso oneri finanziari ulteriori rispetto all'importo stabilito nella presente Convenzione.

2. Qualsiasi impegno e profilo di responsabilità assunto dal soggetto beneficiario nei confronti di terzi farà carico solo ed esclusivamente allo stesso beneficiario.

3. Il beneficiario, inoltre, assume ogni responsabilità per i casi di infortunio e per i danni arrecati a terzi in occasione dell'esecuzione del progetto e a tenere indenne il Dipartimento da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Articolo 14

Divieto di cessione

1. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di cedere in tutto o in parte la presente Convenzione, nonché di affidarne l'esecuzione totale o parziale a soggetti esterni o anche ad organismi collegati o controllati.

2. In caso di inadempimento da parte del beneficiario degli obblighi di cui al presente articolo, il contratto si intende risolto di diritto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno a favore del Dipartimento.

Articolo 15

Efficacia

1. La presente Convenzione vincola il beneficiario a far data dalla sottoscrizione mentre, per il Dipartimento, acquisterà efficacia dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

Articolo 16

Foro competente

1. Per tutte le controversie, in ordine all'interpretazione, validità, efficacia o esecuzione delle singole clausole della presente Convenzione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 17

Clausola finale e rinvio norme

1. La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del Decreto Legge 23 dicembre 2013 n. 145, convertito in Legge 21 febbraio 2014 n. 9.

2. Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento al Codice Civile e alle norme di legge applicabili.

Articolo 18

Trasparenza

1. Le informazioni relative alla presente Convenzione, così come disciplinate dal decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ss.mm.ii. sono pubblicate nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del governo italiano all'indirizzo www.governo.it.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente

**PER IL DIPARTIMENTO
POLITICHE ANTIDROGA**

PER IL SOGGETTO BENEFICIARIO

Allegati:

- Scheda Progetto – Cronoprogramma - Piano Finanziario
- Patto d'integrità



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

**AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN
AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE
TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA
DIPENDENZA DA STUPEFACENTI**

(Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464))

SCHEDA PROGETTO

CRONOPROGRAMMA

PIANO FINANZIARIO



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SOMMARIO

SEZIONE 1 -TITOLO DEL PROGETTO

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

-Riferimenti Soggetto

-Responsabile del progetto

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO E/O PUBBLICO-PRIVATO O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti*

-Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico-pubblico/pubblico-privato

-Elenco dei soggetti dell’ATS

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

-Linea/e di azione ai sensi dell'articolo 2 dell'Avviso pubblico

-Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

-Obiettivi specifici del progetto

-Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

-Descrizione delle attività (*specificare i destinatari delle attività*)

-Ambito territoriale di riferimento

-Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

-Ripartizione dei costi per macro categorie



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGETTO

ATTREZZIAMOCI - Strumenti condivisi di prevenzione della dipendenza da stupefacenti

AMBITO DI INTERVENTO

- attivazione di specifici interventi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- identificazione precoce delle condizioni di vulnerabilità e dell'uso occasionale di sostanze con la finalità di ridurre i tempi di accesso alle cure;
- supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico.

SEZIONE 2 – SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA *se previsto*

Riferimenti Soggetto

Denominazione Soggetto *	Parsec Cooperativa Sociale a r.l.
Indirizzo	Viale Jonio, 331 - 00141
Comune (Prov.)	Roma
Telefono	06 86209991
Indirizzo email	info@cooperativaparsec.it
Indirizzo PEC	coop.parsec@pec.it

* - Specificare se capofila

Responsabile del progetto

Cognome	Cippitelli
Nome	Claudio
Telefono	06 86209991
Indirizzo email	info@cooperativaparsec.it



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 3 – SOGGETTI DELL’ACCORDO PUBBLICO-PUBBLICO e/o PUBBLICO-PRIVATO O SOGGETTI DELL’ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS) *se previsti*

Elenco dei soggetti dell’accordo pubblico -pubblico e/o pubblico-privato

N.	Denominazione	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune	Telefono	Indirizzo E-mail
1						
2						

(Da compilare solo in caso di accordo pubblico-pubblico e/o pubblico-privato)

Elenco dei soggetti dell’ATS

N.	Denominazione	Tipologia Ente	Indirizzo	Comune	Telefono	Indirizzo E-mail
1						
2						

(Da compilare solo in caso di ATS)

SEZIONE 4 – ELEMENTI VALUTATIVI DEL PROGETTO

Linea/e di azione ai sensi dell’articolo 2 dell’Avviso pubblico



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

c) supporto educativo e formativo in favore delle famiglie e del personale scolastico

Finalità, obiettivi generali del progetto e risultati attesi

Finalità

Finalità del progetto è contribuire all'obiettivo 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – obiettivo specifico 3.5 "Rafforzare la prevenzione e il trattamento di abuso di sostanze, tra cui abuso di stupefacenti e l'uso nocivo di alcool" In particolare, il progetto intende favorire un'alleanza competente fra scuola e famiglie, in funzione di una maggiore efficacia dell'azione educativa degli adulti nella promozione del benessere psico-fisico dei ragazzi e nella prevenzione della dipendenza da stupefacenti.

Obiettivo generale

Obiettivo generale del progetto è rafforzare le competenze educative e le relazioni di collaborazione reciproca fra insegnanti e genitori, in funzione della prevenzione della dipendenza da stupefacenti di adolescenti del Municipio Roma III che frequentano le scuole secondarie.

Risultati attesi

1. Aumentati strumenti e competenze di insegnanti e genitori nell'ambito delle sfide evolutive dell'adolescenza e della prevenzione della dipendenza da stupefacenti.
2. Fornito sostegno ad insegnanti e genitori nella loro funzione educativa e di prevenzione della dipendenza da stupefacenti.
3. Rafforzata la collaborazione fra scuola e famiglie a supporto dei percorsi di crescita dei minori.

La scommessa del progetto è che il processo collaborativo fra genitori e insegnanti, attivato nella realizzazione di nuovi strumenti educativi e di conoscenza facilmente fruibili, oltre a favorire l'acquisizione di nuove competenze specifiche sui comportamenti giovanili di consumo, il rischio dipendenza e la rete dei servizi ad hoc, produca un impatto positivo sull'alleanza educativa fra scuole e famiglie, facilitandone la funzione di prevenzione della dipendenza da stupefacenti.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Obiettivi specifici del progetto

Obiettivi specifici:

1. Offrire, ad insegnanti e genitori delle scuole secondarie di secondo grado del Municipio Roma III, nuovi strumenti educativi facilmente accessibili e fruibili, per aumentarne le competenze in ambito di prevenzione della dipendenza da stupefacenti.
(competenze)
2. Supportare insegnanti e genitori nell'affrontare le problematiche relative all'adolescenza e alle sfide evolutive, in relazione al consumo di stupefacenti e al rischio di dipendenza.
(supporto)

La Relazione Annuale al Parlamento sul fenomeno delle tossicodipendenze in Italia del 2022, riporta i dati relativi alla diffusione del consumo di stupefacenti fra la popolazione in età scolare. A tal riguardo si legge: “tra gli studenti 15-19enni, circa 460mila (18%) hanno assunto una sostanza psicoattiva illegale nel corso dell'ultimo anno, il 10% ha fatto uso di sostanze nell'ultimo mese e il 2,8% ne ha fatto uso più volte a settimana. Il consumo registra, comunque, un andamento decrescente dal 2017.

Secondo gli esiti della European Web Survey on Drugs del 2021, il 21 % degli utilizzatori di sostanze consuma cocaina (tale dato non è comparabile con il 18% di consumo di cannabis, sopra riportato, in quanto relativi a universi differenti), il 12% ed ecstasy.

Circa il 40% utilizza almeno due sostanze: nella maggior parte dei casi associa cannabis a cocaina e/o MDMA e/o amfetamine e NPS.

Ci sembra utile riportare anche il dato relativo al consumo di psicofarmaci senza prescrizione medica nel 2021, che coinvolge circa 170mila ragazzi, con una prevalenza tripla fra le studentesse (ESPAD®Italia): oltre il 50% lo ha fatto per “star meglio con sé stesso” e “migliorare l'andamento scolastico”.

I comportamenti di consumo degli adolescenti vanno inquadrati alla luce delle sfide connesse al momento specifico del loro processo evolutivo. La recente - nov. 2022 - pubblicazione dell'Istituto degli Innocenti, “Manuale di programmazione e progettazione dei servizi per le nuove generazioni” pone in rilievo la complessità dell'adolescenza come fase evolutiva, in cui la fine del senso di onnipotenza che ha caratterizzato gli anni dell'infanzia, si accompagna alla scoperta della propria finitezza e imperfezione, in cui è necessario affrontare il superamento della dipendenza dalle figure adulte e genitoriali.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

L'autonomia che l'adolescente sperimenta nel rapporto con i pari - senza la rete protettiva/giudicante degli adulti, senza compiti e ruoli precostituiti - ha una valenza strutturante della personalità e implica il modificarsi della relazione con il mondo adulto. Gli adolescenti "interpretano il processo adolescenziale secondo criteri che spesso li rendono quasi del tutto incomprensibili ai loro docenti, ai loro genitori..." e, non di rado, questo porta alla brusca interruzione della comunicazione, quando non al conflitto aperto.

Ma proprio in questa fase, la presenza di relazioni soddisfacenti con le figure adulte di riferimento, in famiglia e nel contesto scolastico, rappresenta un importante fattore di protezione del benessere dei minori: "La costruzione dell'identità passa attraverso tsunami di emozioni che richiedono ancoraggi stabili".

Il progetto intende, dunque, rispondere al bisogno di genitori e insegnanti di strumenti di conoscenza - sull'adolescenza, le sue sfide evolutive e le culture giovanili; sui fattori di rischio e protezione che incidono sul benessere dei ragazzi, sui comportamenti di consumo e le sostanze consumate; sul sistema di servizi rivolti ai minori e le modalità d'accesso - che possano sostenerli nel loro ruolo educativo ed alla domanda di sostegno e orientamento, in quelle situazioni in cui la comunicazione è maggiormente compromessa ed il rischio connesso a comportamenti di consumo da parte dell'adolescente appare più cogente.

3. Favorire percorsi di dialogo e collaborazione fra scuola e famiglie a supporto dei percorsi di crescita dei minori
(collaborazione)

La nostra esperienza, di intervento nei contesti scolastici a sostegno degli adolescenti, ha permesso di far emergere come uno dei problemi che maggiormente incide nel depotenziare il ruolo educativo della scuola e che si riverbera in modo negativo anche sull'efficacia del ruolo genitoriale, è la carenza - in molti contesti assenza - di una alleanza educativa fra scuola e famiglie.

È evidente infatti come una comunicazione positiva tra insegnanti e genitori sia benefica per i ragazzi e, viceversa, come una cattiva relazione sia dannosa. In questo senso, genitori che disconoscono il ruolo degli insegnanti e genitori che si sentono non ascoltati dagli insegnanti sono le due facce della stessa medaglia

I motivi della difficoltà di comunicazione sono legati a fattori diversi - per es. linguistici, quando si tratta di famiglie migranti, culturali o legati a situazioni di disagio economico-sociale, etc. - ma l'assenza di una comunicazione efficace fra le due agenzie educative comporta una mancanza di continuità e coerenza dei modelli educativi, assecondando quella stessa incertezza e disorientamento che, come riporta anche l'ultima indagine del Censis, caratterizzano il vissuto dei ragazzi, in questa



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

società complessa, caratterizzata dalla polifonia e, talvolta contraddittorietà, dei valori. “La mancanza di rispecchiamento adulto rispetto al proprio valore personale e sociale costituiscono oggi, più che mai, fattori di rischio rispetto al possibile sviluppo di un disagio evolutivo che, come è noto, in adolescenza si trasforma in agito”, ci ricorda ancora l’Istituto degli Innocenti.

L’obiettivo di favorire il dialogo e la collaborazione fra scuola e famiglie a supporto dei percorsi di crescita dei minori, risponde al bisogno di dare coerenza all’azione educativa degli adulti di riferimento, migliorandone l’efficacia nella prevenzione di forme di disagio e dipendenza da stupefacenti.

Organizzazione del gruppo di lavoro per la realizzazione delle azioni e innovazione della proposta progettuale

Organizzazione

L’equipe di progetto è composta da un responsabile - sociologo con esperienza in ambito di interventi e politiche giovanili e culture giovanili e nell’ambito delle politiche sulle droghe – e da quattro operatori -psicologi/psicoterapeuti/educatori - con esperienza nel lavoro educativo, in ambito scolastico e nei contesti di aggregazione giovanile formale e informale, e nella prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze da stupefacenti di adolescenti e giovani.

Le competenze maturate riguardano, pertanto, sia il lavoro con i minori, che il sostegno alle loro figure adulte di riferimento.

Il Responsabile, oltre a svolgere funzioni di rappresentanza istituzionale del progetto, con il Dipartimento ed i referenti istituzionali territoriali, curerà la coerenza scientifica del progetto.

I quattro operatori saranno impegnati nelle attività previste - sostegno educativo diretto agli adulti (supervisione insegnanti e sportello on-line per i genitori), attività all’interno di quattro scuole per lo sviluppo dei prodotti formativi e disseminazione dei prodotti in altre scuole del territorio del Municipio Roma III – in modo sostanzialmente omogeneo, distribuendo la responsabilità diretta delle tre attività, in modo da valorizzare le competenze più adeguate all’ambito specifico: psicologico per l’attività di supporto diretto agli adulti ed educativo nell’attività di sviluppo dei prodotti di progetto. Un operatore avrà anche il coordinamento del lavoro di rete e di disseminazione.

La comunicazione interna al progetto avverrà attraverso vie dirette e informali – cellulare – troveranno riscontro nei diari di bordo le informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio.

Il buon andamento del progetto sarà monitorato, attraverso la predisposizione di un piano di monitoraggio, con individuazione degli indicatori, degli strumenti e della tempistica di rilevazione, in accordo con il valutatore, al fine di rendere il sistema di monitoraggio una utile fonte di rilevazione anche ai fini della valutazione del progetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Al monitoraggio saranno dedicate alcune riunioni d'equipe, anche per assicurare una efficace integrazione fra le azioni (realizzazione e disseminazione prodotti).

L'equipe si avvarrà di figure competenti esterne per la traduzione dei materiali prodotti, per la realizzazione degli incontri di formazione e di disseminazione rivolti agli adulti e per la valutazione del progetto.

Innovazione

Il progetto è innovativo nel suo processo di produzione dei prodotti di informazione e nella varietà dei prodotti stessi.

Sul piano del processo, il progetto utilizza la metodologia della Peer Education integrando tre tipologie di "pari", che sono i tre soggetti del processo educativo in ambito scolastico – studenti, insegnanti e famiglie - la cui comunicazione in crisi è uno dei problemi fondamentali su cui il progetto intende intervenire.

In un contesto adulto fatto di scuole caotiche e di famiglie in affanno, si rischia di dimenticare che al centro della scuola stanno i ragazzi e le loro potenzialità, inclinazioni, capacità da cogliere e valorizzare.

Il percorso immaginato nel progetto restituisce centralità ai ragazzi e, a partire dal loro coinvolgimento, costruisce un percorso collaborativo fra insegnanti e genitori che, insieme ai ragazzi ma con le loro specificità, contribuiscono a dar forma ai contenuti che ritengono utili a informare e orientare altri adulti che si confrontano con le medesime problematiche di relazione con l'adolescenza ed il consumo di stupefacenti.

I prodotti del progetto – schede informative, podcast e Manuale Attrezziamoci – saranno realizzati mediante un percorso con gruppi di studenti delle 4 scuole partner, dei loro insegnanti e genitori. L'equipe di operatori, che accompagnerà il lavoro dei gruppi, avrà anche il compito di elaborare la stesura definitiva del materiale.

Sul piano dei prodotti, oltre al materiale testuale – schede e Manuale Attrezziamoci, disponibili online – saranno realizzati dei podcast in tre lingue – italiano, inglese, arabo.

L'Ipsos Digital Audio Survey, l'indagine che rileva ascolto e modalità di fruizione di tutte le forme di Digital Audio, rileva che, nel 2022, gli ascoltatori di podcast sono stati circa 11,1 milioni, tra i 16-60enni, cioè ben 1,8 milioni in più rispetto al 2021, registrando un deciso incremento (+5%).

Il podcast mostra una grande capacità di attrarre e interessare il pubblico e "rappresenta, quindi, a tutti gli effetti un'opportunità con grande potenziale per creare valore nel settore dei contenuti" – dice Ipsos. Il valore – sociale – che si intende creare è la diffusione di conoscenze, che possano



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

sostenere gli adulti nel loro ruolo educativo e favorire la prevenzione della dipendenza da stupefacenti.

Descrizione delle attività (specificare i destinatari delle attività)

Max 2 pagine (Font Calibri, 12)

Destinatari

Destinatari diretti del progetto sono insegnanti e genitori di studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado del Municipio Roma III.

Innanzitutto, quelli dell'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometra Statale "Carlo Matteucci", del Centro di Formazione Professionale "Aldo e Lella Fabrizi", del Liceo Classico e Linguistico "Aristofane" e dell'Istituto di Istruzione superiore "Pacinotti – Archimede", che hanno già aderito al progetto e che ospiteranno i percorsi con cui saranno definiti i contenuti dei prodotti informativi.

Ma più in generale, attraverso l'attività di disseminazione saranno raggiunti tutti gli istituti di secondo grado e centri di formazione presenti nel territorio (in totale 11).

Destinataria diretta del progetto è anche la Comunità Educante del territorio a cui saranno rivolte iniziative territoriali di disseminazione.

Attività

1 – Sviluppo Strumenti Educativi

L'attività è volta a definire, attraverso il coinvolgimento di studenti, insegnanti e genitori, organizzati in gruppi di lavoro, i contenuti di due diverse tipologie di prodotti – output – schede informative, materiale di tipo narrativo e letterario.

Fasi dell'attività sono:

1. Elaborazione di un questionario per la rilevazione dei fabbisogni di informazione di insegnanti e famiglie, inerenti tematiche generali dell'adolescenza, i fattori di rischio e protezione, consumo e dipendenza di stupefacenti, eventuali bisogni sollecitati dai destinatari.

Il questionario sarà distribuito ad insegnanti e genitori delle 4 scuole partner. I dati raccolti serviranno come traccia per lo sviluppo del lavoro successivo.

2. Produzione dei contenuti, attraverso il coinvolgimento di un gruppo di insegnanti, di ragazzi – max 10 ragazzi per scuola – e di genitori nelle 4 scuole.

Il percorso, condotto con i ragazzi – 8 incontri in ognuna delle 4 scuole – affronterà i temi emersi dai questionari e funzionerà da raccordo del lavoro dei tre gruppi coinvolti.

Il gruppo dei docenti – 4 incontri in ogni scuola - sarà chiamato ad integrare (anche con citazioni letterarie), approfondire e adattare i contenuti alle esigenze del corpo docente.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

i genitori – 2 incontri per scuola – saranno sollecitati soprattutto sul piano della narrazione delle esperienze.

Un incontro conclusivo di restituzione e confronto vedrà il coinvolgimento dei tre gruppi.

Per favorire la partecipazione dei genitori sono stati previsti dei buoni da 100,00€ da utilizzare per spese culturali.

3. Elaborazione dei prodotti, curata dall'equipe, con la supervisione del Responsabile del progetto, e mediante confronto con i gruppi di lavoro.

Out put – schede sintetiche descrittive delle sostanze, della rete dei servizi per i minori e dei servizi di orientamento, consulenza, trattamento dipendenze, fattori di rischio e protezione, etc.

Il Manuale Attrezziamoci, conterrà l'insieme dei contenuti, sia di tipo strettamente informativo che letterario e narrativo. La grafica dovrà essere accattivante e sollecitare la curiosità dei destinatari.

Podcast – riprenderanno i contenuti di prevenzione, inserendoli in un contesto di narrazione, attingendo, in particolare, al lavoro fatto dal gruppo dei genitori.

Tutti i prodotti saranno realizzati in tre lingue: italiano, inglese e arabo, per essere accessibili ad un numero maggiore di beneficiari.

Sono stati quindi inclusi costi per grafica ed editing, registrazione e traduzione.

2 - Sostegno educativo diretto

Gli strumenti di sostegno diretto saranno differenziati:

1. Supervisione per gli insegnanti – La Supervisione educativa è attivata come strumento per aiutare i gruppi e i singoli insegnanti a gestire sempre meglio gli elementi di complessità che caratterizzano l'agire quotidiano nella relazione educativa.

Nel contesto della Supervisione l'equipe lavorerà sia a favorire nuove ipotesi di lettura, individuali e collettive, per produrre cambiamento rispetto a situazioni caratterizzate da criticità nella relazione educativa, che a supportare nell'affrontare situazioni problematiche in relazione al rischio dipendenza da stupefacenti, offrendo orientamento, consulenza e sostegno nel far dialogare tra loro gli adulti – insegnanti e genitori – che hanno responsabilità nei confronti del minore.

Saranno realizzati 5 incontri, in ognuna delle due annualità, in ogni scuola coinvolta.

2. Sportello on-line per i genitori sarà disponibile 2 ore a per 22 dei 24 mesi di durata del progetto. Accessibile attraverso la pagina web di Parsec e della sua rete dei servizi – oltre che degli stakeholder eventualmente disponibili – lo Sportello ospiterà tutti i prodotti del progetto ed avrà uno spazio apposito dedicato alla richiesta di supporto, offrendo consulenza e orientamento ai servizi, con tempi valutati congrui



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Ogni richiesta ricevuta, immediatamente notificata all'equipe, potrà ricevere con tempi congrui risposta on-line o, quando se ne valuti la necessità, precedere un incontro e l'eventuale invio ai servizi.

3 - Disseminazione materiali prevenzioni

La disseminazione dei prodotti realizzati nell'ambito del progetto – schede informative, Manuale Attrezziamoci, podcast - sarà realizzata attraverso strumenti diversi:

1. Realizzazione di incontri formativi, rivolti a insegnanti, personale scolastico e genitori, nelle scuole direttamente coinvolte nella produzione del materiale, con la partecipazione di esperti esterni (1 percorso da 4 incontri per ogni scuola). La formazione sarà svolta nel corso della prima annualità. Incontri di formazione per personale scolastico e genitori, realizzati nelle scuole secondarie di secondo grado e nelle scuole professionali del Municipio Roma III (1 incontro di formazione in 7 scuole), realizzati nella seconda annualità.
La formazione sarà condotta in modalità workshop e con approccio maieutico, per favorire lo scambio di esperienze, la comunicazione e l'empowerment dei soggetti coinvolti.
2. Incontri di informazione territoriale, da realizzarsi presso istituti comprensivi o altri spazi messi a disposizione dagli enti sottoscrittori del Patto Educativo Territoriale del Municipio Roma III (8 incontri). Seconda annualità
3. Diffusione on-line – tramite sito web di Parsec e pagine social della rete dei suoi servizi e progetti e di eventuali scuole – di tutti i prodotti.

Le iniziative realizzate durante seconda annualità saranno anche occasione per la diffusione del manuale Attrezziamoci nella sua veste cartacea.

Ambito territoriale di riferimento

Il Municipio ha una superficie di 98 kmq ed una densità media di 2.075 abitanti per kmq, al suo interno, tuttavia, esso presenta una elevata articolazione, che lo rende abbastanza assimilabile alla Capitale nel suo insieme.

Se si guarda al modello di urbanizzazione, all'alta densità abitativa di quartieri più storici vicini al Centro – Montesacro, Tufello, Val Melaina – si contrappone la dispersione di quartieri di più recente urbanizzazione, come Bufalotta e Tor San Giovanni. Differente appare anche la composizione per età della popolazione, pur nella tendenza generale all'invecchiamento che, anche qui, riflette una dinamica sicuramente cittadina. Si passa quindi da un 11% di minori del Tufello, al 15% di Tor San Giovanni - in cui maggiore è anche la presenza di persone immigrate - e dal 20% di over 65 di val Melaina al 12% della Bufalotta.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

La dotazione dei servizi scolastici ed educativi, fra gli altri, presenta uno squilibrio a favore dei quartieri più storici e ancora più densamente popolati.

Sul piano della composizione sociale, il Municipio presenta una molteplicità di situazioni. Il reddito pro capite è in linea con la media cittadina, tuttavia i dati elaborati da MappaRoma - <https://www.mapparoma.info/roma/> - indicano il Tufello come area del disagio sociale.

In sintesi, dunque, la complessità del territorio consentirà di raggiungere una popolazione beneficiaria altrettanto composita, confrontandosi con domande di sostegno provenienti da contesti socio-culturali diversi, sviluppando quindi strumenti che sappiano rivolgersi ad un target trasversale di persone.

A rafforzare la scelta del territorio la dinamicità del tessuto di cittadinanza attiva, con la presenza di una rete di realtà – sia pubbliche che del privato sociale – che si sono poste obiettivi comuni sul piano educativo, con la **sottoscrizione del Patto Educativo Territoriale**, a cui Parsec aderisce.

Questa rete rappresenta il contesto che, oltre le scuole più direttamente coinvolte, beneficerà dell'intervento e dei prodotti realizzati, rappresentando un positivo fattore di sostenibilità dei risultati del progetto.

Collaborazioni con Enti operanti sul territorio

Il progetto si inserisce nel quadro dell'esperienza avviata sul territorio del Municipio III del Patto Educativo Territoriale.

Il Patto Educativo, sottoscritto formalmente da attori istituzionali, scuole, centri di formazione professionale ed ETS, intende mettere al centro le questioni educative, partendo dal principio di una responsabilità educativa diffusa degli adulti del territorio, di qualsiasi ambito facciano parte, perché i percorsi per affrontare problemi e emergenze vanno trovati in maniera collettiva, collaborando, attraverso il confronto e la condivisione.

Primo obiettivo del Patto educativo è "Favorire la creazione di spazi di confronto e aggregazione dove le comunità locali, a partire dalle nuove generazioni, possano sperimentare nuove forme educative e di relazione".

Il Patto, che prevede un modello e strumenti di governance che ne garantiscano l'effettiva operatività, pur non avendo finalità esplicite di prevenzione della dipendenza da stupefacenti, pone al centro del suo intervento alcuni fattori chiave di rischio e protezione del benessere di minori e giovani – problemi di genitorialità, problematiche socio-economiche e psicologiche – rendendo la rete che lo anima un contesto attento e aperto alle tematiche del progetto ed un luogo adeguato alla promozione delle iniziative e alla diffusione degli strumenti – schede informative, podcast, Manuale - realizzati nel corso delle attività.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

Il progetto ha già ricevuto l'adesione di alcuni attori chiave del Patto:

- il Municipio Roma III che, anche attraverso l'Assessorato Politiche Educative e Scolastiche, Edilizia e Verde Scolastico, promuoverà il progetto presso le scuole secondarie di secondo grado e professionali del territorio, favorendo l'attività di disseminazione;
- l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometra Statale "Carlo Matteucci", il Centro di Formazione Professionale "Aldo e Lella Fabrizi", il Liceo Classico e Linguistico "Aristofane" e l'Istituto di Istruzione superiore "Pacinotti – Archimede", che ospiteranno i quattro percorsi di lavoro in gruppi previsti per la realizzazione dei prodotti di progetto.

Si allegano: adesione al Patto Educativo Territoriale e n.5 lettere di adesione al progetto.

SEZIONE 5 – CRONOPROGRAMMA

Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
Attività 0 - Management	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 1 - Sviluppo strumenti educativi		■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■													
Attività 2 - Sostegno educativo diretto			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 3 - Disseminazione materiali prevenzioni									■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Attività 4 - Valutazione	■	■										■	■	■										■	■
Riferimento mesi apertura scuole																									



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 6 – INDICATORI E METODOLOGIE

INDICATORI DI REALIZZAZIONE (OUTPUT) E METODOLOGIE			
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORE	RISULTATO PREVISTO	METODOLOGIA
1 - Offrire, ad insegnanti e genitori delle scuole secondarie di secondo grado del Municipio Roma III, nuovi strumenti educativi (competenze)	Numero Schede informative su: – adolescenza, sfide evolutive e culture giovanili; – fattori di rischio e protezione che incidono sul benessere dei ragazzi, – comportamenti di consumo e le sostanze consumate; – sistema di servizi rivolti ai minori e le modalità d’accesso	16 schede tradotte in tre lingue	Rilevabile attraverso il sito di www.cooperativaparsec.it
	Numero Podcast informativi su: – adolescenza, sfide evolutive e culture giovanili; – fattori di rischio e protezione che incidono sul benessere dei ragazzi, – comportamenti di consumo e le sostanze consumate; – sistema di servizi rivolti ai minori e le modalità d’accesso	16 podcast tradotti in tre lingue	Rilevabile attraverso il sito di www.cooperativaparsec.it
	Realizzazione del Manuale "ATTREZZIAMOCI - Strumenti condivisi di prevenzione"	1 volume multilingue	Rilevabile attraverso il sito di www.cooperativaparsec.it stampa cartacea del volume



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

2 - Supportare insegnanti e genitori nell'affrontare le problematiche relative all'adolescenza e alle sfide evolutive, in relazione al consumo di stupefacenti e al rischio di dipendenza. (supporto)	Numero di incontri di supervisione con insegnanti di 4 scuole secondarie di secondo grado e professionali del Municipio Roma III	5 incontri anno in ogni scuola (40 incontri totali)	Rilevabile da: Registro attività Schede di monitoraggio
	Numero domande di consulenza on-line da parte di genitori di studenti delle scuole secondarie lavorate	50 domande	Rilevabile da: Documentazione del sito www.cooperativaparsec.it Registro attività Schede di monitoraggio
3 - Favorire percorsi di dialogo e collaborazione fra scuola e famiglie a supporto dei percorsi di crescita dei minori (collaborazione)	Numero percorsi collaborativi insegnanti-studenti-genitori per la produzione dei contenuti di prevenzione nelle scuole secondarie di secondo grado e professionali del Municipio Roma III	4 percorsi - 1 per ognuna delle 4 scuole coinvolte	Rilevabile da: Registro attività Schede di monitoraggio
	Numero insegnanti e genitori che partecipano ai percorsi collaborativi per la produzione dei contenuti di prevenzione	5 insegnanti e 10 genitori per scuola	



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

SEZIONE 7 – PIANO FINANZIARIO

Ripartizione dei costi per macro categorie

Tipologia di costo	Importo	%
Costi diretti		
a) Personale - max 60 % del costo totale del progetto	52.044,00	54%
b) personale esterno – max 20% del costo totale del progetto	13.100,00	14%
b) Beni e servizi	21.800,00	23%
c) spese per trasferta del personale	-	0%
Costi indiretti		
d) Spese Generali - in regime forfettario max 10 %	8.656,00	9%
Totale complessivo	95.600,00	100%

Roma, 14 marzo 2023

Parsec Cooperativa Sociale
Il Legale Rappresentante
(Maura Muneretto)
Firma Digitale

PATTO D'INTEGRITA'

fra la PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

e

PARSEC COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464)

Il presente atto, sottoscritto digitalmente dalle parti, dovrà essere prodotto, a pena di esclusione, insieme ai documenti di partecipazione alla procedura in oggetto. Esso è parte integrante del contratto che verrà stipulato a conclusione della procedura di affidamento.

1. Il presente Patto d'integrità stabilisce la reciproca e formale obbligazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei partecipanti alla procedura in oggetto di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere denaro o qualsiasi ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del finanziamento e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.
2. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l. si impegna a osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 (*Codice di comportamento dei dipendenti pubblici*) e dal D.P.C.M. 16 settembre 2014 (*Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell'etica dei dirigenti e dei dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*). A tal fine il sottoscritto è consapevole e accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza dei codici sopra citati l'Amministrazione ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'art. 17 del D.P.R. n. 62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web <http://governo.it/AmministrazioneTrasparente.it>. Inoltre, si impegna a trasmettere copia dei suddetti "Codici" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo impegnati e a fornire prove dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. n. 62/2013 e al D.P.C.M. 16 settembre 2014 può costituire causa di risoluzione del contratto aggiudicato.
3. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l. dichiara, ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico, dichiara, altresì, di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento.
4. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l. si impegna a segnalare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri qualsiasi tentativo

di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della presente procedura e/o nella fase di esecuzione della convenzione, da parte di ogni interessato a addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura in oggetto.

5. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l., in caso di assegnatario del finanziamento, si impegna a riferire tempestivamente alla Presidenza del Consiglio dei ministri ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione che venga avanzata nel corso dell'esecuzione del progetto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. L'operatore economico prende, altresì, atto che analogo obbligo dovrà essere assunto da ogni altro soggetto che intervenga, a qualunque titolo, nell'esecuzione del progetto e che tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva e ogni altra forma di illecita interferenza. Il sottoscritto operatore economico è consapevole del fatto che, l'inosservanza degli obblighi di comunicazione dei tentativi di pressione criminale potrà dar luogo alla risoluzione di diritto del contratto.
6. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l. dichiara, inoltre, che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura per limitare con mezzi illeciti la concorrenza. L'operatore economico dichiara, altresì, di non trovarsi in alcuna situazione di controllo e/o collegamento di cui all'art. 2359 del Codice civile con altre imprese partecipanti alla procedura.
7. Il sottoscritto operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta della Presidenza del Consiglio dei ministri, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il finanziamento eventualmente assegnatole a seguito della procedura in oggetto.
8. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l. si impegna a segnalare la sussistenza di possibili situazioni di conflitto di interesse, di cui sia a conoscenza, rispetto ai dipendenti della Presidenza del Consiglio dei ministri e/o ai soggetti che, a qualunque titolo, intervengono nella procedura di affidamento compresa la fase di esecuzione del contratto. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l. dichiara, inoltre, di essere a conoscenza del fatto che la Presidenza del Consiglio dei ministri valuterà il comportamento dell'assegnatario del finanziamento ai sensi dell'art. 80, comma 5 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.
9. La sottoscritta Maura Muneretto in qualità di Legale Rappresentante della Parsec Cooperativa Sociale a r.l. è a conoscenza e accetta che, nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con il presente Patto d'integrità, saranno applicate, a seconda delle fasi in cui lo stesso si verifichi, le seguenti sanzioni, secondo la gravità della violazione accertata e la fase in cui la violazione è posta in essere, nel rispetto del principio di proporzionalità e fatte salve le responsabilità comunque previste dalla legge:
 - a. esclusione del concorrente dalla procedura, se la violazione è accertata nella fase precedente l'assegnazione del finanziamento;
 - b. revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione, se la violazione è accertata nella fase successiva all'assegnazione del finanziamento, ma precedente alla stipula della convenzione;
 - c. risoluzione della convenzione e incameramento della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione del progetto, resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di non avvalersi della risoluzione della convenzione qualora la risoluzione sia ritenuta pregiudizievole per gli interessi pubblici, sono fatti salvi in ogni caso il diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;
 - d. esclusione del concorrente dalle altre procedure di finanziamento indette dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per i successivi tre anni.

10. Il sottoscritto operatore economico si impegna a far conoscere e rispettare gli obblighi indicati nel presente Patto d'Integrità a tutti i propri eventuali consulenti o affidatari di servizi o forniture.

Il presente Patto d'integrità e le relative sanzioni si applicano dall'inizio della procedura e spiegano efficacia sino alla completa esecuzione della convenzione stipulata a seguito della procedura di selezione dei progetti.

Eventuali fenomeni corruttivi o altre fattispecie di illecito, vanno segnalati al Responsabile del Procedimento e al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, fermo restando, in ogni caso, quanto previsto dagli artt. 331 e segg. del c.p.p..

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del presente Patto d'integrità tra la presidenza del Consiglio dei Ministri e i partecipanti alla presente procedura sarà risolta dall'Autorità giudiziaria competente.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
(firma digitale)

Parsec Cooperativa Sociale
(firma digitale)

In caso di ATS deve essere presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante di ciascuno componente